UFFICIO
CATECHISTICO NAZIONALE
Conferenza Episcopale Italiana

il kerygma

Convegno Nazionale
dei Direttori degli Uffici Catechistici
e Membri delle Equipe Diocesane

Don Paolo Mascilongo
(schema)

15 • 17 GIUGNO 2023 • Santa Caterina Village · Scalea (CS)

ESPERIENZA DI CATECHESI BIBLICA - Un esempio dal Nuovo Testamento: la figura di Simon Pietro

don Paolo Mascilongo, biblista, diocesi di Piacenza-Bobbio, referente per l'Apostolato Biblico

Vorrei tanto che tutti i cristiani potessero apprendere "la sublime scienza di Gesù Cristo" (cfr. Fil 3,8) attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, poiché il testo sacro è il nutrimento dell'anima e la sorgente pura e perenne della vita spirituale di tutti noi. Dobbiamo quindi compiere ogni sforzo affinché ogni fedele legga la Parola di Dio, poiché "l'ignoranza delle Scritture, infatti, è ignoranza di Cristo", come dice san Girolamo (papa Francesco).

I. Una duplice premessa: Bibbia e catechesi, un dialogo impegnativo

Catechesi e Scrittura: un dialogo necessario.

«è necessario che i fedeli abbiano grande accesso alla Sacra Scrittura» (DV 22)

«È fondamentale che la Parola rivelata fecondi radicalmente la catechesi e tutti gli sforzi per trasmettere la fede» (EG 176)

L'utilità dell'*esegesi narrativa*:

personaggi, ruolo del narratore (punto di vista), sviluppo della trama.

Un metodo importante *per il catechista*.

II. Il personaggio Simon Pietro nel Nuovo Testamento

Nei Vangeli:

1. *Scelto* per diventare discepolo (Mt 4,18-22; Mc 1,16-20; Lc 5,1-11)

2. Una chiamata all'interno di una *comunità* (Mt 10,1-4; Mc 3,13-19; Lc 6,12-16; cfr. Lc 10,1).

3. Una figura autorevole, ma non priva di *criticità* (Mt 16,13-20; Mc 8,27-30; Lc 9,18-21 + Mt 16,21-23; Gv 13,6-9).

4. Seguire Gesù ogni giorno, nel *quotidiano* (cfr. Mt 8,14-15; Mc 1,29-31; Lc 4,38-39).

5. Un ruolo caratteristico per un rapporto *speciale* (Mt 16,22-23; Mc 8,32-33 - Mt 17,1-13; Mc 9,2-13; Lc 9,28-36).

6. Di fronte al *fallimento*: passione e risurrezione (Mt 26,69-75; Mc 14,66-72; Lc 22,56-62; Gv 18,15-18.25-27 + Mc 16,7; Lc 24,34; Gv 21,1-23).

Nel resto del Nuovo Testamento

1. Pietro, uomo rinnovato dallo *Spirito Santo* (At 1,15-26; At 2,14-36; At 3,1-26; ecc.; At 10,1-48).

2. Pietro, uomo di *mediazione* nel confronto con Paolo (1Cor 15,5; Gal 1,18; Gal 2,1-10; Gal 2,11; 2Pt 3,15).

3. L'apostolo all'origine di un'autorevole *tradizione* ecclesiale (1Pt 5,1.13).

III. Conclusioni

1. Teoricamente, nessuno nega l'importanza della Scrittura per la catechesi e l'annuncio e l'importanza della Scrittura per la vita stessa del cristiano. La *sfida* è però individuare strade perché questa convinzione si tramuti in realtà, percorribili e concrete. Che non esistano ricette facili, in questo campo, lo testimonia la storia recente della catechesi. Ma è ora di provare a iniziare a prendere in mano le pagine della Bibbia che la tradizione della chiesa ci ha consegnato, e cominciare a *formare catechisti* e *educatori* alla fede perché sappiano leggerle, comprenderle, annunciarle. Abbiamo alternative?

2. Lo *studio narrativo* della pagina biblica può realmente favorire nel lettore l'emergenza di una serie di piste di riflessione che portano a un più fruttuoso contatto con il testo, unito a un chiaro rigore di analisi che dovrebbe evitare pericolose fughe o letture fuorvianti della Bibbia. L'analisi narrativa può essere utile in particolare per il catechista o l'educatore che deve confrontarsi con la Scrittura nel suo servizio di annuncio del Vangelo. Questo vale anzitutto per chi si deve preparare a trasmettere i contenuti della nostra fede alle nuove generazioni. In che modo il personaggio interpella il lettore? Quali azioni o pensieri gli suggerisce? Quali atteggiamenti di fondo per la sua vita di fede?[1]

[1] La breve esposizione su Simon Pietro vuole essere solo un esempio di possibile lettura narrativa di un personaggio biblico. Qualcosa di analogo si potrebbe realizzare per tante altre figure di Antico e Nuovo Testamento; ne riporto qui un elenco del tutto sommario, solo per dare un'idea della fecondità di una simile impostazione: Abramo (vocazione; fede; libertà); Giuseppe figlio di Giacobbe (provvidenza; perdono); Davide (concretezza; peccato; vocazione); Rut (provvidenza; famiglia); Giona (vocazione; libertà; perdono); Tobia (provvidenza; famiglia). Per il Nuovo testamento: Maria, Giuseppe, i discepoli, le donne nei Vangeli o della prima comunità cristiana, i primi evangelizzatori in Atti, Paolo, i personaggi minori dei Vangeli...